

A la seconda veramente risponde che, non essendo serati tal paludi, le piogie haveriano miglior modo di condur ala laguna terra per li suoi conduti. Questo non niega, ma dice che la terra andarà in li canali. Vorei che Sua Magnificenza mi dicesse in quali canali, se lui ha arzerato al traverso. Ma dice che'l non si puol contrastar con la natura, la qual al nostro dispeto ha fatto possession dov'era acqua. Dico questo esser falso, che, eccettuato quanto conduce le fiumare, la natura non ha fatto in luogo niuno possession, se l'homo non l' à giutata, imo sforzata con l'arte. Li sign. fratti da Corizuola haveriano havute dala natura da pochi anni in qua tante possessione, se non si fussero agiutati e con arzeri e con fossati? quelli de Candiana ancora, che, dove il loro beneficio dicono soleva per conto di decime valer ducati 25 incirca l'anno, al presente val 300 e tal anno 400, et in molti lochi, che seria tropo a nominarli? Certo che no. Et dico così che, si non avesse arzerati quelli lochi et con fossati sforzati alciarsi, mai la natura li riduria al modo, che egli crede di redurli. Et quanti anni sono che li luoghi posti tra l'alveo de Montalban, oltre la via nova, e tra essa via et il dorso, che va in Fogolana, là dove non vi entra mai aque dolci, se non salse, sono canelle et pavere! Tamen la natura mai li ha fatto possessione, e l'acqua salsa ascende per entrovìa fino a l'arzer della Brenta nova. Tamen, volendo che la natura li faci possession, il cl.<sup>mo</sup> d. Marco da Molino, proc.<sup>or</sup>, imitando Sua Magnificenza, ha cominciato ad arzerar al traverso de essi lochi e vuol doventar la natura e farli possession con arzeri e fossati. Sichè, si l'è atterrata la laguna, se son fatte possession là dove hera aque, non si debbe dar colpa alla natura, ma alle fiumane et a l'arte degli homini. Dice poi che, quando li canali sono atterrati, è men dano quello, che hanno per conto di terra che per conto di canelle; raggion falsissime, perchè si vede che, avanti si conduce la Brenta al porto di Chioza per la via da Montalbano, mai quante canelle herano per li lochi tra l'alveo de Montalban al canal delle Tresse, che son una infinità, e ben potrà di conzonzer l'isola de Camanzo con la terraferma, nè far atterrar la valle Perognola granda, Pettadebò, Tezze, e quasi tutta la laguna dal terren al Lido, come han fatto il terren, che conduce l'acqua della Brenta in la laguna in anni 44 e meno. Chi à causati li scani al porto di Chioza? Le canelle non già, ma la Brenta. Mi potrà dir: «Li sirocchi han condotta la sabbia nel porto et appresso il porto». Rispondo, si da anni 44 in là furono mai più siroccali; io ritrovo che ne son stati molto maggiori di quelli ali giorni nostri, tamen non hano mai fatto questo cattivo effetto. E che'l sia el vero, le navi di 50 et 60 botte intravano con velle imbrocate in esso porto, e si andavano a conzar nel loco di Caroman; e che'l sia ancora il vero che mazor siroccali sono stati per il passato, ritrovo che al loco di Pellestrina, apresso la chiesa di S. Vito, là dove ali miei giorni erano più che passa 100 de' monti di sabbia altissimi, al presente per le fortune d'acque de siroccali sono desfati et andati in mare, et sotto quelli se sono scoperte le vestigie delle palude, fatte zà anni et anni per far crescer il lido, dali siroccali consumate. Sichè concludendo dico che li homini, e non le canelle, sono ruvina dela laguna. Dice poi: «El vien questa raggion ancora, che'l non si puol trazer tal paludi alti, se non facendo in quelli assai fossati». Qui lui non puol far di meno di confessar che, ritrazendo li lochi, si convien far fossi etc. Et se li suoi sono alti et atti ad esser pradi e che'l non li bisogna altro che li arzeri per guarentarli dale crescenti dele acque con siroccali, che li accade far fossi? E se la natura ha fatto essi luoghi cusì alti, che li bisogna altra arte? Invero li luoghi per esso arzerati non sono alti, ma bassi, e, volendoli alciar, bisogna far fossati, com'egli fa, sì per alciarli, come lui dice, quanto per ingrassarli. Adunque bisogna alciarli. Dice ancora che le piozane condurano la terra in li canali et atterrerà; quelli atterati veramente li padroni li farà cavar, cosa che ha advenir. Acortosi tamen del